

AMORE TRA LE PIRAMIDI

Cominciò a correre a perdifiato oltrepassando cumuli di rovine infestate dalle radici. Tutto attorno gli parlava di un mondo ormai finito da migliaia di anni ,di uomini morti da tempo le cui ossa erano polvere proprio sotto i suoi piedi .Ma il pericolo che lo inseguiva era reale e mortale .Sembrava preso dal panico e i suoi salti felini mettevano ancora più in mostra il suo fisico scolpito .La dottoressa Jane non lo aveva mai visto così preoccupato ,così , vedendolo dalla tenda ,gli corse incontro . Liam gli sembrò ancora più bello e la piramide di Kefren sullo sfondo accentuava la sua carnagione olivastra .

-Liam hai un'aria strana !che ti è successo ?

Ora Liam balbettava, emetteva suoni senza senso che non facevano altro che allarmare Jane

-Liam ,dannazione dimmi che diavolo ti è successo !

-Gli scavi!

- Gli scavi cosa?

-Gli scavi hanno...hanno...preso vita!

-Liam sarà stato un miraggio ,sai che non devi ricercare nelle ore calde !Ora va a farti una doccia, domani andremo insieme a controllare!

Il sole era già sorto da due ore, e Jane si apprestò a svegliare Liam per recarsi al sito prima degli altri ,non perché credesse alla vicenda di Liam ,ma solo perché avrebbe colto l'occasione per ammirare ancora una volta il suo lavoro .Attraversarono dune e dune di sabbia ,e per Jane la visione del sito fu straziante. Scritte col sangue in egiziano antico ovunque, ora Jane non poteva fare a meno di credere a Liam che subito si mise al lavoro raccogliendo le parole e cercando di riordinarle fino a formare frasi di senso compiuto ,che poi Jane avrebbe tradotto .

-E' la maledizione di Kefren !

Esclamò Jane –Dice che abbiamo oltraggiato il suo territorio!

Liam aveva uno sguardo perplesso ,poi tuonò:

-Dobbiamo visitare la piramide!

-Ma come? Quando?

-Adesso!

Liam aveva le idee chiare ed era intenzionato a scoprire il mistero .Giunti all'entrata di quella meravigliosa architettura erano pronti a intraprendere l'esplorazione.

Era un luogo buio e polveroso ,che la luce fioca rendeva ancor più inquietante e spaventoso ,ma allo stesso tempo più affascinante. Jane guardava assorta gli occhi scuri e profondi di Liam e ad un tratto si sentì prendere la mano ,lei la strinse forte ,ed era felicissima che Liam le avesse preso la mano, si lasciò trascinare da quella forza rude che lei amava tanto .ora la morsa era più stretta e iniziò a sentire anche un leggero fastidio alla mano ,cercò di liberarsi ,ma Liam non lasciava, Liam non lasciava perché non era lui a stringerle la mano. Era troppo tardi per opporre resistenza ,si limitò a seguire il cammino impostole ,marcandone il tragitto con il piede in modo da lasciare qualche segnale a Liam che l'avrebbe sicuramente cercata .Trovò il coraggio di guardare in volto colui che sarebbe stato il suo assassino, sequestratore o chissà cosa avrebbe fatto per sbarazzarsi di lei che aveva oltraggiato il territorio di Kefren ,ma questi prima che potesse essere fissato con sdegno ,le coprì gli occhi con una benda ,emettendo una specie di grugnito infastidito .Ormai era guidata solo dal suo istinto e dal pensiero che Liam, lo stesso che in pubblico chiamava "Dott. Scarlet", la salvasse.

Liam si accorse della sua assenza quando non ne sentì più il suo profumo, ci si era abituato e gli piaceva tantissimo l'odore di vaniglia che portava addosso e che ,talvolta ,rimaneva impresso sui vestiti anche a lui . Liam precipitò nel panico ,gli mancò il respiro ,e si sentì venir meno ,ma sapeva che doveva andare avanti per Jane. Accese la torcia e cercò di evitare spostamenti bruschi che avrebbero cancellato le prove intorno a lui .con la torcia fece luce su quei vecchi cimeli polverosi ,puntò verso il basso e vide il sentiero che gli aveva lasciato Jane ,così ,un po' per intuito, un po' perché non aveva altra scelta lo seguì con la speranza di trovarvi alla fine il suo unico pensiero fisso...Jane.

Jane aveva i polsi e le caviglie legate e doloranti ,le bruciavano gli occhi ,aveva la gola secca ,insomma, era esausta. Aveva capito di trovarsi nella sala del faraone quando aveva sentito parlare ,per quello che era riuscita a tradurre , di "fare attenzione al sarcofago ,non far cadere l'oro ,avvisare i colombiani , sbarazzarsi delle prove, togliere di mezzo la curiosona".

Le tracce finivano lì, poco oltre il suo sguardo ,ora un po' perplesso. Liam , pochi passi più in là concluse che ciò che aveva davanti agli occhi non era la fine, ma l'inizio di un mondo che l'aveva sempre affascinato e attratto ,ma che stava per essere distrutto da un gruppo di trafficanti egizi , dovevano pagarla assolutamente

.Solo adesso capiva che era stato tutto organizzato : l'inseguimento, il sangue sulle pietre ,il rapimento di Jane ,tutta una strategia per non essere infastiditi durante il saccheggio della tomba di Kefren. Ora doveva solo trovare Jane ,la scorse lì ,dietro una cassa legata e imbavagliata .Corse a liberarla e la baciò a lungo un bacio che sia Jane che Liam attendevano da tempo e che rivelò ad entrambi il loro amore.

I trafficanti erano stati smascherati e catturati e finalmente anche Jane e Liam avevano avuto il loro lieto fine.

AUTORE

LETTIERI VITTORIA

Nata il 20/06/1999 MADDALONI (CE)

Residente VIA COMO N° 6 ACERRA (NA)

Scuola Secondaria di I Grado "MICHELE FERRAJOLO" VIA MADONNELLE ACERRA (NA)

CLASSE III B

Per contatti Prof. Referente Bilardo Consuelo 3383121373